

"Dobbiamo trovare la pace dentro di noi, nel profondo del cuore, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Quando l'avremo trovata, potremo offrirla anche agli altri"

"L'aspetto rivoluzionario dell'approccio del Prof. Vladimir Hudolin deriva dal fatto che non si occupa solo dell'alcolismo di poche persone, ma del bere di tutti. Questo modello interpreta l'alcolismo e gli altri problemi alcolcorrelati non come un "vizio" o come una malattia ma come un comportamento, uno stile di vita determinato da molteplici fattori sia interni che esterni alla persona tra i quali particolare importanza riveste la famiglia e la cultura generale e sanitaria della comunità dove le persone vivono e lavorano. L'accento viene così spostato dall'alcolismo al consumo di bevande alcoliche. L'obiettivo di tale approccio è il cambiamento della cultura sanitaria e sociale... difficile ma non impossibile"

"Quando la rete coinvolge l'1% della popolazione inizia nella comunità locale un progressivo cambiamento della cultura sanitaria e generale nella comunità"



Prof. Vladimir Hudolin

(Ogulin, 2 maggio 1922 - Zagabria, 26 dicembre 1996)

Già direttore della clinica di neurologia, psichiatria, alcologia e altre dipendenze dell'ospedale universitario di Zagabria e titolare della cattedra di neurologia, psichiatria e psicologia medica dell'Università di Zagabria, è stato uno dei massimi esperti mondiali sui problemi alcolcorrelati. Infatti, oltre ad essere stato membro del gruppo di esperti per l'alcolismo e le altre dipendenze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è stato anche presidente dell'Associazione Mondiale di Psichiatria Sociale e dell'Associazione Mediterranea di Psichiatria Sociale. Ha pubblicato oltre 60 testi scientifici e oltre 500 articoli sui temi dell'alcolismo, della psichiatria sociale, del lavoro di comunità e sulla necessità di cambiare la cultura sociale e medica, riferita a questi settori. All'inizio degli anni novanta del secolo scorso è stato candidato, dalle organizzazioni delle associazioni dei Club Alcologici Territoriali, al premio Nobel per la Pace.



A.C.A.T. Brescia

Associazione Club Alcologici Territoriali
(metodo Hudolin)

IL CLUB È...

Cara famiglia, smettere di bere non è facile, cambiare le proprie abitudini e i propri comportamenti lo è ancora meno. Soprattutto è difficile farlo da soli. L'esperienza nel Club ci ha insegnato che "fare assieme" è molto più facile, più costruttivo e, perché no, molto più bello. Sicuramente incontrerete anche delle difficoltà e tutti noi, con le nostre famiglie, saremo lì per sostenervi, sapendo che, quando capiterà a noi di averne bisogno, sarete voi a darci una mano.

IL C.A.T. - APPROCCIO ECOLOGICO SOCIALE - SPIRITUALITA' ANTROPOLOGICA

Il club

I Club sono parte della comunità in cui operano. Il Club è una comunità multifamiliare in cui vi sono persone e famiglie differenti per sesso, età, educazione, professione, per i comportamenti verso il bere, per gli stili di vita.

Ciò che accomuna queste famiglie e persone sono i problemi legati al consumo di alcol anche combinato con l'uso delle altre sostanze definite "droghe" e alla sofferenza per tutte le difficoltà del nostro tempo.

Si propone come risorsa per il cambiamento dello stile di vita delle famiglie che ne fanno parte e della cultura sanitaria della comunità locale.

Il Club non è un luogo di terapia, perché si basa sul concetto che l'uso di sostanze psicoattive non è una malattia ma un tipo di comportamento. Chi "va" al Club dunque non è un malato di ... "sostanze", come non lo è la sua famiglia. Chi fa parte del Club ha uno scopo: cambiare il proprio stile di vita complessivo chiudendo con il consumo di sostanze considerate droghe.



Cosa succede al Club:

Le persone parlano di sé in una comunità che: rispetta, ascolta, comprende, aiuta, stimola, incoraggia, ferma, in altre parole:

Si fa carico di ognuno!

Non accetta come utile alla sua crescita quel modo corrente di pensare che si esprime con frasi come:

- "È un problema tuo"

- "Non sono affari miei/tuoi".

Il Club funziona bene, cioè è utile alle persone che lo compongono, quando ognuno si sente impegnato a portare qualcosa di suo: problemi - sofferenze - gioie - progressi - ricadute - sentimenti - progetti e lo offre alla comunità che, in questo modo, ha la possibilità di crescere e cambiare.

Il Club non funziona bene, cioè non è utile alle persone, quando lo si pensa come un luogo da cui si prende e basta.

La famiglia porta al Club i problemi, nel Club li trasformano e diventano una risorsa per tutta la comunità.



L'Approccio Ecologico Sociale vuol dire vedere l'uomo sempre e comunque calato nella sua realtà più ampia. A partire dalla sua famiglia per comprendere tutta la rete di relazioni significative che lo rendono parte unica e insostituibile della sua comunità.

La **Spiritualità antropologica** è la più compiuta rappresentazione, il più forte dei richiami ai grandi valori che accompagnano il nostro essere uomini: la pace, la solidarietà, l'amicizia, l'amore. Valori che nulla hanno a che spartire con la retorica delle frasi fatte, ma che ci accompagnano, se lo vogliamo, nella concretezza del quotidiano. La spiritualità antropologica vive nella radice più profonda dell'uomo, di tutti gli uomini di questo nostro grande e povero pianeta.

**Se vuoi, puoi fare una donazione
per le nostre attività
il codice IBAN è:
IT24Z052161120100000000816**

ACAT Brescia

Associazione Club Alcolici Territoriali
(metodo Hudolin)

tel. 030.3756270 - 351.5111330

Codice Fiscale 98102670175

info@acatbrescia.it

www.acatbrescia.it